



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA INTERFACOLTA' (Scienze Politiche, Economia) IN ECONOMIA, POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Classe di appartenenza: 60/S - Relazioni Internazionali

Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica in *Economia, Politica e Istituzioni Internazionali* ai sensi dell'art. 12 del D.M. 509/99.

Approvato dal Consiglio di Facoltà del 27 maggio 2003.

Art. 1. Denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza

Il *Corso di laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali* della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Pavia appartiene alla Classe 60/S delle Lauree specialistiche in Relazioni Internazionali

Art. 2. Norme generali

L'ordinamento e l'organizzazione degli studi del *Corso di laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali* è disciplinato, nel rispetto della libertà di insegnamento e di quanto stabilito nello Statuto dell'Università di Pavia, dai seguenti regolamenti:

- Regolamento generale d'Ateneo;
- Regolamento didattico d'Ateneo;
- Regolamento della Facoltà di Scienze Politiche;
- Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica (costituito dal presente regolamento).

Art. 3. Struttura responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai regolamenti indicati all'art. 2, il coordinamento didattico e organizzativo delle attività del Corso di studio è assicurato dal *Consiglio Didattico di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali*, nel seguito indicato semplicemente come *Consiglio Didattico (CD)*.

Art. 4. Obiettivi formativi del Corso di studio

Il *Corso di laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali* nasce dalla collaborazione tra le facoltà di Scienze Politiche e di Economia ed è finalizzato alla formazione di laureati specialisti in possesso di una solida formazione multidisciplinare idonea ad analizzare ed interpretare le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali. In particolare, i laureati specialisti avranno le competenze necessarie per:

- programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- acquisire strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate in una prospettiva internazionale nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali;
- predisporre, attuare e monitorare programmi internazionali e sovranazionali di cooperazione allo sviluppo.
- saranno in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Art. 5. Regole per l'accesso al Corso di studio

1. Per l'iscrizione al *Corso di laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali* è richiesto il possesso di un diploma di laurea o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

2. L'iscrizione presuppone l'adeguatezza della personale preparazione dello studente, il quale dovrà possedere i seguenti requisiti curricolari: conoscenza degli elementi fondanti della statistica, dell'economia politica, della scienza politica, della sociologia, del diritto e delle relazioni internazionali; conoscenza della storia contemporanea anche in relazione ai paesi extra europei; padronanza della terminologia e dei metodi per l'analisi dei problemi economici, sociologici e politologici; competenze informatiche; conoscenza di due lingue straniere europee.

3. Il possesso dei requisiti e l'adeguatezza della preparazione di cui al comma precedente vengono verificati attraverso un colloquio dello studente con una commissione all'uopo designata dal CD.

Art. 6. Riconoscimento di crediti formativi ed eventuali debiti formativi

Agli studenti in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea triennale:

Scienze Sociali per la Cooperazione e lo Sviluppo (Classe XXXV- Scienze Sociali per la Cooperazione e lo Sviluppo), curricula Cooperazione Internazionale allo Sviluppo e Sviluppo Locale;

Scienze Politiche (Classe XV- Scienze politiche e delle relazioni internazionali), curricula Scienze Politiche, Politica Economia e Istituzioni Europee, Scienze e Relazioni Internazionali;

Politica Economia e Istituzioni Europee, (Classe XV- Scienze politiche e delle relazioni internazionali);

Scienze e Relazioni Internazionali (Classe XV- Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

conseguiti presso l'Università di Pavia, dopo la verifica di cui all'art. 5, comma 3, vengono integralmente riconosciuti dal CD di afferenza i 180 crediti formativi universitari (d'ora in poi: CFU) conseguiti per la laurea di primo livello.

2. Gli studenti che sono in possesso di un diploma di laurea triennale nelle Classi XIX - Governo e Amministrazione, XXVIII - Scienze Economiche, XVII - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale o di un diploma di laurea in Scienze Politiche, Economia e Commercio o Economia Aziendale secondo i precedenti ordinamenti didattici conseguiti presso l' università di Pavia; gli studenti che hanno conseguito un diploma di laurea in altra classe del nuovo ordinamento o una laurea diversa da quella in Scienze Politiche secondo i precedenti ordinamenti didattici, oltre ad ottemperare alle condizioni di cui all'art. 5, dovranno far valutare dal CD le attività formative superate e i CFU equivalenti ad esse (nel caso di laurea secondo i precedenti ordinamenti didattici, gli esami superati dovranno essere tradotti in CFU). Gli studenti di cui sopra saranno di norma ammessi al *Corso di laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali* se il CD dichiarerà la congruità di tali attività per almeno 144 CFU, indicando contestualmente in quali settori scientifico-disciplinari dovranno essere colmati gli eventuali debiti formativi, che non dovranno superare i 36. In casi particolari e motivati, il CD potrà ammettere al Corso di laurea specialistica studenti con debito formativo superiore. Il recupero dei debiti formativi dovrà avvenire entro il primo anno del Corso di laurea specialistica e condizionerà l'iscrizione al secondo anno.

3. Agli studenti in possesso di un diploma di laurea secondo i precedenti ordinamenti didattici, ai laureati secondo i nuovi ordinamenti che siano in possesso di un titolo di master universitario di primo o secondo livello in discipline affini, e in generale ai laureati che abbiano svolto attività formative e acquisito CFU ulteriori rispetto a quelli richiesti per la laurea di primo livello, il CD, al momento dell'iscrizione e in base alla carriera pregressa, può riconoscere più di 180 CFU. La tesi di laurea specialistica dovrà comunque essere elaborata nell'ambito delle attività formative specifiche del *Corso di laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali* dell'Università di Pavia.

4. Il CD può altresì riconoscere CFU acquisiti dallo studente in corsi di formazione extrauniversitari, organizzati dallo Stato o dagli enti locali e da istituzioni scientifiche pubbliche e private, purché pertinenti ad ambiti disciplinari previsti dal piano didattico del Corso di laurea specialistica, e purché gestiti secondo modalità e criteri assimilabili a quelli universitari e nei quali sia prevista la frequenza obbligatoria. Il riconoscimento dei CFU è subordinato alla presentazione di un certificato, emesso dalla struttura interessata, nel quale vengano precisati la denominazione dei corsi con i voti conseguiti nelle prove d'esame, una breve descrizione dei loro contenuti e degli obiettivi formativi, il numero delle ore di lezione e l'obbligo della frequenza.

5. Possono formare oggetto di riconoscimento anche gli studi compiuti all'estero che non abbiano portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati.

6. Il CD, sulla base dei CFU riconosciuti con le modalità di cui ai precedenti commi, deciderà l'eventuale abbreviazione del Corso di laurea specialistica.

7. Ogni anno il CD propone alla Facoltà il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea specialistica.

Art. 7. Ordinamento didattico del Corso di studio e quadro generale delle attività formative

1. La durata del Corso di laurea specialistica è di due anni.

2. Per conseguire la laurea specialistica in *Economia, Politica e Istituzioni Internazionali*, lo studente dovrà aver maturato nel suo percorso complessivo di studi almeno 300 CFU, 180 dei quali devono di norma essere stati acquisiti nel corso di studio di primo livello.

3. Le attività formative specifiche del Corso di laurea specialistica corrispondono di norma a un totale di 120 CFU. Il carico di lavoro fissato per ciascun anno accademico dovrà consentire allo studente l'acquisizione di 60 CFU. Eventuali eccezioni, in difetto o in eccesso, potranno riguardare gli studenti per i quali è possibile

l'abbreviazione del corso di studio o gli studenti in debito formativo, così come previsto dall'art. 6. Lo studente ha comunque la possibilità di acquisire crediti in soprannumero.

4. Di norma 1 CFU (=25 ore complessive di lavoro) è costituito da sei ore di lezione frontale, e da altre 19 ore complessive per l'acquisizione dei contenuti e dei metodi impartiti nelle lezioni, per lo studio e l'approfondimento dei testi e dei materiali consigliati dal docente, nonché per altre eventuali ore di esercitazioni, seminari e laboratori.

5. Nei piani di studi ufficiali approvati annualmente dal Consiglio di Facoltà su proposta del CD, i CFU saranno ripartiti nel modo sotto indicato:

a) ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE, per un totale di CFU compreso tra 57 e 108, così suddiviso nei seguenti ambiti:

- *Economico*: 24-36 CFU (s.s.d. SECS-P/01 – Economia politica; SECS-P/02 – Politica economica; SECS-P/04 – Storia del pensiero economico; SECS-S/01 – Statistica; M-GGR/02 – Geografia economico-politica)
- *Giuridico*: 9-15 CFU (s.s.d. IUS/01 – Diritto privato; IUS/02 – Diritto privato comparato; IUS/08 – Diritto costituzionale; IUS/09- Istituzioni di Diritto pubblico; IUS/13 – Diritto Internazionale; IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea; IUS/21 – Diritto pubblico comparato)
- *Politologico*: 9-12 CFU (s.s.d. SPS/01 – Filosofia Politica; SPS/04 – Scienza politica)
- *Sociologico*: 6-24 CFU (s.s.d. M-DEA/01 – Discipline Demotnoantropologiche; SPS/07 – Sociologia generale; SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/10 – Sociologia dell'ambiente e del territorio; SPS/11 – Sociologia dei fenomeni politici; SPS/12 – Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale)
- *Storico*: 9-21 CFU (s.s.d. L-OR/10 – Storia dei paesi islamici; M-STO/02 – Storia moderna; M-STO/03 – Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 – Storia Contemporanea; SECS-P/12 – Storia economica; SPS/02 – Storia delle dottrine politiche; SPS/03 – Storia delle istituzioni politiche; SPS/05 – Storia e istituzioni delle americhe; SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali; SPS/13 – Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 – Storia e istituzioni dell'Asia)

b) ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI, per un totale di CFU compreso tra 72 e 144 così suddiviso nei seguenti ambiti:

- *Discipline economico politiche*: 36-69 CFU (s.s.d. SECS-P/01 – Economia politica; SECS-P/02 – Politica economica; SECS-P/03 – Scienza delle finanze; SECS-P/06 – Economia applicata; SECS-S/04 – Demografia)
- *Discipline politico sociali*: 9-21 CFU (s.s.d. SPS/07 Sociologia generale; SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici; SPS/12 – Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale)
- *Discipline politologiche*: 12-33 CFU (s.s.d. SPS/01 – Filosofia politica; SPS/04 – Scienza politica)
- *Discipline storico-politiche*: 6-21 CFU (s.s.d. M-STO/02 – Storia moderna; M-STO/04 – Storia contemporanea; SPS/02 – Storia delle dottrine politiche; SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali).

c) ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE, per un totale di CFU compreso tra 36 e 48, così suddiviso nei seguenti ambiti:

- *Discipline giuridiche*: 12-24 CFU (s.s.d. IUS/07 – Diritto del Lavoro; IUS/10 – Diritto amministrativo; IUS/11 Diritto Canonico e diritto ecclesiastico; IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea; IUS/18 Diritto Romano e diritti dell'antichità; IUS/21 – Diritto pubblico comparato)
- *Linguistica*: 24 CFU (s.s.d. L-LIN/04 Lingua e traduzione –Lingua Francese; L-LIN/07 – Lingua e traduzione – Lingua Spagnola; L-LIN/09 Lingua e traduzione – Lingua portoghese e brasiliana; L-LIN/12 – Lingua e traduzione –Lingua Inglese; L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua Tedesca; L-LIN/21 Slavistica; L-OR/12 – Lingua e letteratura araba; L-OR/21 – Lingua e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale; L-OR/22 – Lingue e letterature del Giappone e della Corea)

d) CREDITI DI SEDE AGGREGATI, per un totale di CFU compreso tra 12 e 36(ICAR/20 – Tecnica e pianificazione urbanistica; INF/01 – Informatica; SECS-P/05 Econometria; SECS-P/09 – Finanza Aziendale; SECS-S/03; Statistica Economica; SECS-S/05 – Statistica sociale; SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle Scienze attuariali e finanziarie; MAT/05 – Analisi matematica)

e) ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE, per un totale di 60 CFU, così suddiviso:

- A scelta dello studente: 15 CFU
- Per la prova finale: 30 CFU

- Altre (art. 10, comma 1, lettera f): 15 CFU (6 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche s.s.d L-LIN/04 Lingua e traduzione -Lingua Francese; L-LIN/07 - Lingua e traduzione - Lingua Spagnola; L-LIN/12 - Lingua e traduzione -Lingua Inglese; L-LIN/14 - Lingua e traduzione - Lingua Tedesca; 3 CFU per abilità informatiche e relazionali, s.s.d INF-01 - Informatica; 6 CFU per stage o tirocini).

6. A norma dell'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo, il CD può attivare entro il Corso di laurea specialistica corsi intensivi o particolari percorsi di studio finalizzati al conseguimento di specifici obiettivi formativi, anche in un quadro di convenzioni e/o collaborazioni internazionali. L'università può rilasciare ai partecipanti a tali corsi un attestato di frequenza o, quando previsto dai protocolli di attivazione, un diploma.

Art. 8. Insegnamenti attivabili, tipologia e relativi obiettivi formativi

Fatti salvi tutti gli insegnamenti già previsti per le Lauree triennali della Facoltà di Scienze Politiche ed Economia, gli insegnamenti attivabili nel corso del biennio della Laurea Specialistica, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza, della tipologia di attività formativa (AF = altre attività formative; AI = affine o integrativa; B = base; C = caratterizzante; CS = crediti di sede aggregati; S = a scelta dello studente) e dei relativi CFU, sono i seguenti (di seguito a ciascun insegnamento sono indicati gli obiettivi formativi):

Diritto amministrativo comparato (IUS/10; 6 CFU; AI)

Il corso esamina i temi del diritto amministrativo, quali tra gli altri i soggetti, gli atti, i contratti della pubblica amministrazione confrontando la legislazione italiana con quella dei principali paesi europei e del nord america.

Diritto del commercio internazionale (IUS/13; 3-6 CFU; AI)

Il corso si propone di approfondire le tematiche giuridiche legate al commercio internazionale con particolare attenzione agli aspetti contrattuali del commercio.

Diritto dell'Unione Europea (corso progredito) (IUS/14; 6 CFU; AI)

Il corso approfondisce gli aspetti tecnico-giuridici degli argomenti trattati nel corso di Diritto dell'Unione Europea.

Diritto dell'Unione Europea (IUS/14; 6 CFU; AI)

Il corso delinea il sistema giuridico comunitario nella sua attuale struttura e funzionamento e offre allo studente una conoscenza di base del diritto della Comunità e dell'Unione attraverso lo studio diretto del Trattato.

Diritto internazionale (corso progredito) (IUS/13; 6 CFU; AI)

Il corso approfondisce gli aspetti tecnico-giuridici degli argomenti trattati nel corso di Diritto Internazionale

Diritto internazionale (IUS/13; 6 CFU; AI)

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente la conoscenza delle caratteristiche e delle fonti normative degli Stati e degli altri soggetti dell'ordinamento internazionale, nonché i rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamento nazionale. Attenzione viene data alla struttura e al funzionamento dell'ONU.

Econometria (SECS-P/05; 4-6 CFU; CS)

Il corso fornisce allo studente la conoscenza delle principali tecniche di stima econometriche utili sia alla verifica delle teorie economiche che all'individuazione delle relazioni causali tra variabili macroeconomiche.

Economia ambientale (SECS-P03; 4 CFU; C)

Il corso fornisce allo studente la conoscenza dei principali modelli e metodi economici impiegati per analizzare i costi ambientali dell'attività economica e per individuare le proposte di politica economica più adatte a ridurre le esternalità ambientali negative dell'attività produttiva.

Economia degli scambi internazionali (SECS-P01, 6 CFU; B)

Il corso offre allo studente l'opportunità di approfondire la sua conoscenza delle recenti teorie del commercio internazionale che integrano nell'analisi la presenza di economie di scala crescenti e forme di mercato non concorrenziali. Attenzione viene dedicata alla dinamica del commercio internazionale all'interno dei processi di globalizzazione.

Economia dei processi di integrazione europei (SECS-P02; 3-6 CFU; C)

Il corso vuole analizzare a livello teorico ed empirico i processi di integrazione economica a livello continentale e/o regionale, mettendone in rilievo le relazioni, spesso antitetiche, con il processo di globalizzazione dell'economia mondiale. Saranno inoltre forniti elementi per la comprensione in chiave economica di molti degli aspetti dell'evoluzione passata della CEE e di quella futura della UE.

Economia del benessere e distribuzione del reddito (SECS-P01; 3-6 CFU; C)

Il corso si propone di presentare le principali tematiche connesse alla distribuzione del reddito, dedicando particolare attenzione ai problemi della diseguaglianza all'interno delle economie avanzate e dei paesi in via di sviluppo. L'obiettivo è quello di discutere le diverse impostazioni teoriche sviluppate in letteratura, gli strumenti di misurazione di cui si dispone, le strategie di riduzione della diseguaglianza, le relazioni tra crescita, diseguaglianza e povertà.

Economia del lavoro (SECS-P/02; 3-6 CFU; C)

Il corso intende sviluppare le principali tematiche riguardanti il mercato del lavoro nelle economie sviluppate (paesi europei) e paesi in via di sviluppo.

Economia delle aree sottosviluppate SECS-P02; 6 CFU; C)

Il corso verte sull'analisi delle tendenze economiche dei PVS negli ultimi vent'anni; sulla discussione dei principali modelli economici di sviluppo e sull'analisi critica dei modelli sottostanti le politiche di sviluppo e aggiustamento strutturale promosse dai principali organismi internazionali (IMF, WB, WTO)

Economia monetaria internazionale (SECS-P01; 3-6 CFU; C)

Il corso si occupa dell'impatto degli aggregati monetari internazionali sui tassi di cambio e gli squilibri di bilancia dei pagamenti con particolare riferimento al sorgere delle crisi finanziarie internazionali.

Economia industriale (SECS-P/02; 3-6 CFU; C)

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti essenziali per l'analisi della struttura dei settori industriali, della loro dinamica ed evoluzione. In particolare verranno esaminati i fattori che influenzano la dinamica industriale, sia dal punto di vista teorico che empirico: modelli di natalità e mortalità, ciclo di vita del prodotto, modelli evolutivi e dinamiche innovative.

Economia Internazionale (corso progredito) (SECS-P01; 6 CFU; B)

Il corso intende approfondire anche a livello di modellistica formale le teorie del commercio internazionale concentrandosi sugli sviluppi recenti della "new trade theory" e sull'approccio neo-tecnologico.

Economia pubblica e globalizzazione (SECS-P03; 3-6 CFU)

Il corso si propone di illustrare gli ambiti di attività che accordi tra stati nazionali o organismi internazionali possono promuovere nel campo della tassazione, della regolamentazione e degli aiuti allo sviluppo. Il corso riserva una parte specifica allo studio del finanziamento degli enti sovranazionali.

Economie dei sistemi in transizione (SECS-P02; 3-6 CFU; C)

Il corso sviluppa e approfondisce temi affrontati nel corso triennale di Sistemi economici comparati che riguardano la definizione e le caratteristiche dell'evoluzione dei sistemi capitalistici e i processi di transizione al mercato delle economie socialiste.

Finanza Aziendale Internazionale (SECS-P09; 4 CFU; CS)

Il corso analizza lo sviluppo recente dei mercati finanziari internazionali in relazione al ruolo, gli obiettivi e l'azione delle imprese internazionali.

Finanza pubblica europea (SECS-P03; 4 CFU; C)

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti elementari di analisi necessari a comprendere i problemi di finanza pubblica a livello di Unione Europea che riguardano il coordinamento delle politiche fiscali, l'armonizzazione della tassazione, la sostenibilità dei disavanzi pubblici e i vincoli imposti ai paesi membri dal rispetto del Patto di stabilità e sviluppo.

Giustizia internazionale e diritti umani (SPS/01; 3-6 CFU; C)

Il corso analizza l'evoluzione delle normative internazionali a tutela dei diritti umani, soffermandosi in particolare sugli accordi e gli organismi internazionali preposti a dirimere le controversie sulla violazione dei diritti umani.

Globalization, a view from the south (SECS-P01; 4 CFU; C)

Il corso analizza gli effetti dei processi di globalizzazione economica finanziaria e reale dal punto di vista dei paesi del "sud" del mondo.

Integrazione Europea e politiche pubbliche (SP/09; 3-6 CFU; C)

Il corso analizza i processi di integrazione politica europea, considerando in particolare la formazione e l'impatto delle politiche pubbliche sia a livello dei singoli stati che a livello dell'Unione Europea.

Istituzioni e Integrazione Finanziaria Internazionale (SECS-P/02; 3-6 CFU, C)

Il corso mira ad introdurre gli studenti al tema dell'evoluzione del sistema finanziario internazionale con particolare riferimento all'area dell'Euro e/o di altre aree finanziarie (Asia). In particolare si esamineranno i problemi e gli avvenimenti del recente passato e del prossimo futuro sul fronte dell'integrazione finanziaria europea e globale, compresi gli aspetti istituzionali, i problemi prudenziali e di stabilità e i recenti progetti

di riforma della regolamentazione e dell'architettura del sistema finanziario internazionale. Il corso richiede la conoscenza dei fondamenti della macroeconomia e della politica economica.

Istituzioni, sistema finanziario e creditizio nei paesi europei (SECS-P/01; 3-6 CFU; C)

Il corso ha per oggetto l'analisi delle modalità di organizzazione dei sistemi finanziari e creditizi nel sistema economico. In particolare saranno studiate le relazioni tra politiche pubbliche, istituzioni finanziarie e creditizie ed operatori privati nei paesi dell'Unione Europea.

Istituzioni, sistema finanziario e creditizio nei paesi in via di sviluppo (SECS-P/01; 3-6 CFU; C)

Il corso ha per oggetto l'analisi delle modalità di organizzazione dei sistemi finanziari e creditizi nel sistema economico. In particolare saranno studiate le relazioni tra politiche pubbliche, istituzioni finanziarie e creditizie ed operatori privati nei paesi in via di sviluppo.

L'economia dei mercati informali (SECS-P/01; 3-6 CFU; C)

Il corso intende sviluppare le tematiche connesse allo sviluppo dei mercati informali (del lavoro, del credito) nei paesi in via di sviluppo.

Le Organizzazioni Internazionali nell'economia mondiale (SECS-P/02; 3-6 CFU, C)

Il corso si concentrerà sulle caratteristiche e sull'impatto delle Organizzazioni Internazionali nell'economia internazionale con particolare riferimento ai paesi in via di sviluppo.

Lingua inglese III (L-LIN/12; 6 CFU; AI)

Il corso permette allo studente di perfezionare la sua conoscenza della lingua inglese in riferimento sia alla conversazione che all'uso di lessici tecnici.

Matematica generale (corso base) (MAT/05; 5 CFU; CS)

Il corso fornisce allo studente la conoscenza degli elementi di base del calcolo differenziale e integrale, nonché della metodologia per la ricerca dei massimi e minimi di funzioni.

Metodi quantitativi per l'analisi economica (SECS-S/06 : 5 CFU, CS)

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente la conoscenza dei principali strumenti matematici necessari all'analisi formale dei modelli economici. Gli argomenti trattati includono l'algebra lineare, vettori, matrici, funzioni, logaritmi, concetto di derivata e massimizzazione di funzioni.

Metodi statistici per l'economia (SECS- S/03 ; 6 CFU; CS)

Il corso offre allo studente la possibilità di conoscere ed utilizzare sia la tecnica di regressione (minimi quadrati) che le tecniche di analisi delle serie storiche basate sulla stima dei processi autoregressivi e a media mobile.

Politica Economica Internazionale (SECS-P02; 4 CFU; C)

Il corso analizza i rapporti tra economia e politica internazionale in relazione alla formazione del mercato mondiale e alla formazione dell'ordine economico internazionale dopo la seconda guerra mondiale. Viene inoltre analizzato il processo di integrazione europea e vengono esaminati i principali problemi delle politiche economiche dell'Unione.

Povertà, sviluppo umano e globalizzazione (SECS-P01, 3-6 CFU; C)

Il corso si propone di esaminare i principali approcci teorici formulati in letteratura sul concetto di povertà e di sviluppo umano, di analizzare gli aspetti legati alla misurazione di questi concetti, di discutere l'efficacia delle principali strategie di lotta alla povertà e di promozione dello sviluppo umano messe in atto dalla comunità internazionale.

Politiche pubbliche e sistemi di Welfare nei paesi europei (SECS-P/02; 3-6 CFU; C)

Il corso ha per oggetto l'analisi delle modalità di intervento pubblico nel sistema economico. Nel quadro teorico costituito dai teoremi dell'economia del benessere sono studiate le politiche pubbliche fiscali finalizzate alla redistribuzione dei redditi e alla correzione dei fallimenti del mercato. I problemi dell'intervento pubblico sono esaminati attraverso l'analisi dei principali strumenti fiscali e di spesa pubblica che caratterizzano l'economia dei paesi dell'Unione Europea.

Politiche pubbliche e sistemi di Welfare nei paesi in via di sviluppo (secs-P/02; 3-6 CFU; C)

Il corso ha per oggetto l'analisi delle modalità di intervento pubblico nel sistema economico. Nel quadro teorico costituito dai teoremi dell'economia del benessere sono studiate le politiche pubbliche fiscali finalizzate alla redistribuzione dei redditi e alla correzione dei fallimenti del mercato. I problemi dell'intervento pubblico sono esaminati attraverso l'analisi dei principali strumenti fiscali e di spesa pubblica che caratterizzano l'economia dei paesi in via di sviluppo.

Relazioni internazionali (corso progredito) (SPS/04, 3-6 CFU, C)

Il corso sviluppa e approfondisce lo studio dei rapporti tra economia e politica internazionale offrendo in maniera critica il quadro delle interpretazioni del rapporto tra ricerca del benessere e ricerca della sicurezza da parte degli stati.

Sistemi politici comparati (SPS/04; 3-6 CFU; C)

Il corso si propone di fornire conoscenze sul funzionamento comparato dei sistemi politici dei principali paesi europei e nord americani e punta ad analizzare criticamente ipotesi e interpretazioni circa il funzionamento nei diversi sistemi istituzionali e politici "continentali" e "anglosassoni".

Storia dell'economia politica (SECS-P01; 4 CFU; C)

Il corso, svolto in forma prevalentemente seminariale, intende approfondire i temi dell'economia politica classica e keynesiana ponendo particolare enfasi sulle opere di Ricardo, Marx e Keynes.

Storia dei rapporti tra l'Europa e il mondo arabo (M-STO/04; 3-6 CFU; C)

Il corso intende approfondire l'evoluzione dei rapporti politici e culturali tra l'Europa e il mondo arabo a partire dal periodo post bellico della decolonizzazione. Particolare rilievo sarà dato allo sviluppo delle relazioni con l'area mediterranea del Nord Africa.

Storia dei rapporti tra il Nord America e l'Europa (M-STO/04; 3-6 CFU; C)

Il corso intende approfondire l'evoluzione dei rapporti politici tra l'Europa e il Nord America a partire dalla fine della politica isolazionistica Americana, dando particolare rilievo agli sviluppi intercorsi nel periodo successivo alla II° guerra mondiale.

Storia delle relazioni internazionali (corso progredito) (SPS/06; 6 CFU; C)

Il corso approfondisce l'analisi della politica internazionale delle grandi potenze dalla fine dell'800 fino alla nascita del bipolarismo e la crisi dei paesi socialisti.

Storia delle organizzazioni internazionali (SPS/06; 3-6 CFU; C)

Il corso si propone di studiare l'evoluzione storica del sistema internazionale e della diplomazia multilaterale analizzando la nascita e il ruolo delle diverse tipologie di istituzioni internazionali (globali, regionali, funzionali). Particolare attenzione verrà dedicata all'Europa e alle Americhe attraverso l'analisi storica delle organizzazioni internazionali.

Storia economica europea (SECS-P/12; 3-6 CFU; B)

Il corso approfondisce gli aspetti principali della storia economica europea dall'inizio del processo di industrializzazione fino alla nascita dell'Unione Europea.

Teoria dello sviluppo economico (SECS-P/01; 6 CFU; C)

Il corso intende sviluppare i modelli teorici per interpretare il processo di crescita distinguendo tra fattori legati alla produzione, dinamiche demografiche e capitale umano.

Art. 9. Propedeuticità

I corsi di Economia e Politica Economica sono propedeutici a tutti i successivi corsi con contenuto economico

Art. 10. Organizzazione dell'attività didattica e guida agli studi

1. Ogni anno, in vista della scadenza fissata nel Regolamento d'Ateneo, il CD, sentiti i professori e i ricercatori interessati, organizza l'insieme delle attività didattiche per l'anno accademico successivo, nel rispetto di quanto disposto dai precedenti art. 7 e 8, e predispose la Guida didattica del Corso di laurea specialistica, che descrive e disciplina l'offerta didattica (distribuita sul percorso biennale), con l'indicazione degli insegnamenti attivati in corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico (e con la specificazione di quelli fra i quali lo studente può, nei casi previsti, esercitare la propria scelta), dei curricula (almeno uno dei quali garantisce l'accesso senza debiti formativi da un Corso di laurea triennale) e del calendario delle attività didattiche. L'offerta didattica e la Guida didattica del Corso di laurea specialistica devono essere approvate dal Consiglio di Facoltà.

2. Il Corso di laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali è articolato in insegnamenti che prevedono di norma 18, 36 o 54 ore di lezione frontale (con esclusione delle ore eventualmente previste per esercitazioni e seminari. Agli anzidetti insegnamenti sono attribuiti rispettivamente 3 CFU, 6 CFU e 9 CFU. A norma dell'art. 20, comma 5 del Regolamento didattico d'Ateneo, qualora la disciplina lo consenta, l'attività didattica frontale può essere svolta in forme diverse, in funzione delle esigenze della disciplina e del numero degli studenti.

3. Il CD può deliberare che alcuni insegnamenti siano mutuati da un altro Corso di studio della medesima o di altra Facoltà o di altra Università, nonché dai Collegi universitari pavese che abbiano attivato insegnamenti ufficiali riconosciuti dall'Università di Pavia a norma del Regolamento didattico d'Ateneo. In ogni caso dovrà essere acquisito l'assenso dei docenti interessati.

4. L'organizzazione del calendario delle lezioni, il numero degli appelli d'esame e i periodi della loro effettuazione vengono proposti dal CD al Consiglio di Facoltà, il quale delibera in proposito in modo da garantire l'indispensabile uniformità tra i diversi Corsi di studio che fanno capo alla Facoltà.

Art. 11. Piani di studio

I piani di studi degli studenti compilati in rigorosa adesione alle regole e ai percorsi formativi illustrati nella Guida didattica sono approvati d'ufficio. In casi eccezionali e motivati, lo studente ha la facoltà di presentare un piano degli studi individuale (che dovrà di norma uniformarsi ai requisiti generali indicati nel precedente art. 7, comma 6, e che in ogni caso non potrà derogare dall'ordinamento didattico fissato dal Ministero per la Classe di laurea specialistica). In quest'ultimo caso, i piani di studio vengono esaminati da un'apposita Commissione annualmente costituita e, in caso di valutazione positiva, vengono trasmessi per l'approvazione al CD. La medesima Commissione assisterà gli studenti nella compilazione dei piani di studio, operando in luoghi e orari che saranno resi noti contestualmente all'approvazione della Guida didattica.

Art. 12. Modalità di frequenza

Il CD, su proposta dei singoli docenti e tenendo conto delle caratteristiche degli insegnamenti, sentito il parere della Commissione didattica della Facoltà di Scienze Politiche, stabilisce le modalità per l'accertamento della frequenza degli studenti alle lezioni frontali, ai seminari e alle esercitazioni.

Art. 13. Modalità di valutazione del profitto

1. In base alla tipologia degli insegnamenti, il CD stabilisce le caratteristiche delle prove di verifica. Tali prove potranno consistere in esami (scritti e/o orali) o nel superamento di altri tipi di verifiche (tesine, colloqui, test) predisposte con lo scopo di valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento. Le prove orali sono pubbliche.
2. La valutazione del profitto in occasione degli esami deve tenere conto dei risultati conseguiti nelle eventuali prove periodiche sostenute.
3. In ciascuna sessione lo studente può sostenere tutti gli esami relativi ai corsi inseriti nel suo piano di studi e ultimati, con il solo vincolo della propedeuticità.

Art. 14. Periodi di studio effettuati presso Università estere

1. Gli studenti del Corso di laurea specialistica possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi in regime di reciprocità.
2. Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero presenterà al Consiglio didattico, per l'approvazione, un piano di studi nel quale indicherà le discipline da frequentare presso l'Università ospitante e la loro corrispondenza con quelle elencate nel presente Regolamento didattico. Il piano di studi dovrà essere avallato da uno o più docenti (tra cui il relatore della tesi finale) del *Corso di laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali*. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione esibita, il CD delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, attribuendo i relativi CFU.

Art. 15. Prova finale per il conseguimento del titolo di studio

1. La laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali è conferita a seguito della prova finale, che verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti il Corso di laurea specialistica.
2. La prova finale è pubblica, e consiste nella discussione davanti ad una commissione ufficiale (composta da almeno 5 membri tra cui il relatore e il correlatore) di una dissertazione scritta, elaborata in modo personale dal laureando specialista sotto la guida di un relatore. La dissertazione deve sviluppare tematiche specificamente attinenti agli obiettivi formativi del Corso di studio e rappresentare uno stadio avanzato e originale di ricerca. La disciplina prescelta per la prova finale deve essere concordata il più tempestivamente possibile con il relatore, di norma un docente del Corso di laurea specialistica.

Art. 17. Certificazioni

Ai sensi dell'art. 11, comma 8, del Regolamento Generale sull'autonomia, la Segreteria studenti rilascia, come supplemento dell'attestazione del titolo di laurea specialistica conseguito, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire la laurea specialistica.

Art. 18. Tutorato

1. Il servizio di tutorato è organizzato e gestito con le modalità fissate nel Regolamento di Facoltà e nel Regolamento didattico d'Ateneo.
2. L'attività di consulenza agli studenti per quanto riguarda i piani degli studi, i trasferimenti e il riconoscimento dei crediti è svolta dai docenti e dai ricercatori a ciò deputati dal CD.

Art. 19. Individuazione, per ogni attività, delle strutture e persone responsabili

1. Per ogni attività necessaria al regolare funzionamento del Corso di studio in conformità al presente regolamento, ai regolamenti di cui al precedente art. 2, oltre che alla specifica legislazione di riferimento, devono essere individuate le persone che singolarmente o riunite in apposite strutture ne assumono la responsabilità. A tal fine, il CD istituisce le strutture previste dal Regolamento di Facoltà.

3. Le persone che, singolarmente o nell'ambito delle strutture di cui al comma precedente, si assumono la responsabilità delle specifiche attività sono nominate, con il loro consenso, dal CD.

Art. 20. Revisione periodica del Regolamento

È prevista, almeno ogni cinque anni, la revisione del presente Regolamento, in particolare per quanto riguarda il numero dei CFU assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa.